

Bilinguismo Dinamico

Luogo: Bolzano

Data: 31.03.2014 - 12.11.2014

Sviluppo di competenze per incentivare l'apprendimento informale delle lingue

Il progetto Bilinguismo dinamico: sviluppo di competenze per incentivare l'apprendimento informale delle lingue cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, nasce dalla collaborazione tra Fondazione Upad, Ufficio Bilinguismo e lingue straniere e altri soggetti attivi nell'ambito della formazione permanente e professionale (Centro studi e ricerche Palladio e Augeo srl) con lo scopo di implementare una pratica di successo "Voluntariat per les llengües", già consolidata sul territorio, e di proporre un percorso formativo esportabile e replicabile come modello in ambiti istituzionali, aziendali e imprenditoriali. I risultati e le proposte progettuali dei partecipanti al corso di 160 ore, destinato ad almeno 15 soggetti maggiorenni e occupati, avviato il 31 marzo e concluso il 12 novembre 2004, sono raccolti nel volume "Nuove opportunità per l'apprendimento informale delle lingue" disponibile online: www.infovol.it

Giornate delle Lingue: 10 e 11 maggio a Palais Campofranco

Luogo: Bolzano, Palais Campofranco (Piazza Walther)

Data: 10.05.2013 - 11.05.2013

Una due giorni dedicata all'apprendimento linguistico

Venerdì 10 e sabato 11 maggio Bolzano ha ospitato "Le Giornate delle Lingue", un grande happening fra Palais Campofranco e Centro Multilingue: l'evento è stato animato dalle scuole con la presentazione delle loro esperienze e dei numerosi progetti avviati nell'ambito dell'apprendimento linguistico, ma anche da rappresentazioni da parte dei ragazzi, a dimostrazione dei risultati raggiunti.

Accanto alle scuole, le agenzie linguistiche e le associazioni hanno illustrato al pubblico le loro attività e i loro programmi, invitando a partecipare ad "assaggi" dei loro corsi nelle diverse lingue, all'introduzione a portali online, a prove di test e certificazioni. In entrambe le giornate sono stati proposti momenti ludici per i più piccoli, con giochi e un percorso linguistico divertente e stimolante, mentre i più grandi hanno potuto sperimentare sul campo progetti come il Voluntariat per les llengües o il Caffè delle lingue.

The living library - A stranger is a friend you haven't met yet

Data: 21.10.2011

Nella giornata del 21 ottobre 2011, per festeggiare la Giornata delle Biblioteche, il Centro Multilingue ha allestito una biblioteca speciale, una biblioteca fatta di storie "viventi": la "living library".

La Biblioteca vivente nasce proprio dalla convinzione che "la vita ci regala le storie più belle" ed è pensata come una vera e propria biblioteca, fatta di libri "in carne e ossa" e dedicata a tutti i lettori interessati a conoscere le lingue e le culture di altri Paesi. I libri viventi sono stati "collocati" in quattro diverse postazioni, dove potevano essere liberamente consultati dagli utenti del Centro Multilingue. A disposizione dei lettori è stato creato un catalogo contenente le schede di ciascun libro; sfogliandolo, gli interessati potevano lasciarsi catturare da alcuni dettagli, come l'immagine di copertina, la lingua o il "luogo di pubblicazione", e scegliere quale libro ascoltare. Protagonisti dell'evento sono stati venti cittadini volontari di provenienza straniera, rappresentanti le più svariate parti del mondo: Ecuador, Brasile, Colombia, El Salvador, Afghanistan, India, Pakistan, Moldavia, Romania, Lituania, Norvegia, Francia, Albania, Croazia e Australia.

Con passione ed entusiasmo i libri viventi hanno lasciato fluire i propri ricordi o raccontato, con altrettanto coinvolgimento, le tradizioni e gli eventi storici legati al loro Paese. La "consultazione" dei libri viventi non consisteva solamente nell'ascolto live dei vari racconti, ma in un vero e proprio dialogo tra le parti: gli utenti erano liberi di chiedere, indagare, viaggiare insieme e attraverso di loro.

La "Living library" ha così reso possibile l'incontro diretto e la comunicazione tra persone provenienti da Paesi diversi, favorendo la conoscenza reciproca, il superamento di diffidenze e pregiudizi, e rafforzando l'integrazione.

La Biblioteca vivente è stata riproposta il 3 maggio 2012, all'interno del più ampio progetto "Verso una cittadinanza attiva". In questa seconda edizione, il viaggio virtuale tra i mille colori della nostra Terra è partito dall'Afghanistan e ha toccato Macedonia, Albania, Norvegia e il Sud America. I racconti sono stati arricchiti da fotografie e aneddoti personali, immagini multimediali e suggerimenti per approfondire la conoscenza del Paese o della cultura in questione.

Giornata Europea delle Lingue

Data: 26.09.2011

Orario: 15:00 - 18:00

Il 26 settembre 2011, in occasione del decimo anniversario della Giornata Europea delle Lingue, il Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca Multilingue di Merano hanno dato vita a iniziative dedicate ai più piccoli.

Presso il Centro Multilingue la manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Centro interculturale Mafalda dell'associazione "Donne-Nissà".

All'interno della biblioteca sono state allestite diverse aree dove i bambini, d'età compresa tra i 3 e i 10 anni, hanno potuto leggere, ascoltare e giocare immersi nelle lingue. Durante il pomeriggio è stato possibile partecipare a un laboratorio di attività ludiche in lingua

tedesca (Wir spielen auf Deutsch) e a un teatrino di burattini in spagnolo (Historias con títeres), tenuti entrambi da animatrici esperte.

La giornata si è conclusa con giochi, balli e letture dal mondo in varie lingue. Il Centro Multilingue ha inoltre messo a disposizione tutti i materiali multilingui, cartacei e multimediali, adatti ai bambini di ogni fascia d'età: cartoni animati, libri e audiolibri, giochi da tavola e per computer, canzoni e fumetti.

Mentre i più piccoli sperimentavano con le lingue, a genitori ed educatori sono state presentate le opere della biblioteca e le risorse gratuite disponibili in internet, utili per informarsi e favorire il plurilinguismo precoce. Il vicepresidente della Provincia Christian Tommasini ha reso visita al Centro e salutato i numerosi bambini partecipanti ed i loro familiari: "Imparare le lingue è importante; il plurilinguismo è un fattore imprescindibile per sentirsi a casa in Alto Adige. Avvicinarsi alle lingue in modo ludico, piacevole, fa sì che sia bello imparare le lingue. Molto in questa direzione viene fatto in ambito scolastico, dove l'approccio mirato fornisce gli strumenti adeguati per un contatto positivo e progressivo con la seconda lingua e le altre lingue, che ha già portato a buoni esiti. I ragazzi, così, sentono le lingue come fattore vitale anche fuori dall'ambito scolastico."

La Mediateca Multilingue di Merano, in collaborazione con l'Associazione "Kinderwelt", ha proposto un pomeriggio di animazione per avvicinare i bambini alle lingue in un ambiente naturale e giocoso. A conclusione di un simpatico percorso linguistico con giochi e attività in inglese, tedesco e italiano, ciascun bambino ha potuto conseguire un "passaporto linguistico" simbolico. La manifestazione si è svolta con molta partecipazione da parte delle famiglie e dei bambini stessi, i quali si sono divertiti a passare da un tavolo all'altro usando la fantasia per piccole creazioni e cambiando la lingua a seconda dell'isola linguistica in cui si dirigevano. Per loro, la Giornata Europea delle Lingue ha rappresentato un'occasione speciale per prendere confidenza con lingue e culture diverse dalla loro in maniera piacevole e divertente. Un'esperienza sicuramente positiva per tutti coloro che hanno partecipato, dai più grandi ai più piccini!

ABCD patentino - Chiedi adesso e fai carriera

Data: 13.10.2010 - 16.10.2010

Giornate delle porte aperte sull'esame di bilinguismo

È questo lo slogan che ha caratterizzato le giornate delle porte aperte sul patentino di bi- e trilinguismo che si sono tenute al Centro Multilingue di Bolzano e presso la Mediateca Multilingue di Merano in diverse edizioni dal 2002 al 2010 in collaborazione con il Servizio Esami di bi- e trilinguismo della Provincia. In un'unica sede è stato possibile trovare tutte le informazioni sull'esame di bilinguismo, dalle indicazioni dettagliate su aspetti pratici quali iscrizione ai livelli e allo svolgimento degli esami; sono stati forniti utili strumenti di preparazione alla prova scritta e orale, effettuate simulazioni in piccoli gruppi della prova orale in lingua tedesca ed è stato possibile iscriversi direttamente agli esami. Le mattinate erano generalmente dedicate agli studenti delle scuole superiori, mentre il pomeriggio al pubblico interessato.

Ai partecipanti è stato distribuito l'opuscolo "Chiedi adesso e fai carriera" contenente indicazioni su risorse, servizi specifici, consigli e suggerimenti per la preparazione all'esame.

Una full immersion con "Russo 2009"

Data: 06.09.2009 - 11.09.2009

Lingua russa per le imprese e il settore turistico, corso base 1 & 2, aggiornamento didattico, russo per bambini e per le guide e gli accompagnatori turistici.

Conoscere la lingua russa si sta rivelando sempre più una chiave importante per muoversi nel mondo del lavoro, in particolar modo nel settore turistico, ma non solo. Proprio per rispondere a quest'esigenza sono stati ideati i corsi intensivi di "Russo 2009", iniziativa realizzata con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ripartizione Cultura italiana, Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere ed organizzata dall'Associazione culturale Rus' di Bolzano in collaborazione con l'Università Statale di San Pietroburgo e dell'Associazione delle Comunità Russe del Nord Italia "KSARS SI", il Centro di Formazione Professionale per il Commercio, Turismo e Servizi CTS "Luigi Einaudi" di Bolzano e la Camera di Commercio di Bolzano. In contemporanea l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere riproporrà gli esami di certificazione della lingua russa TRKI-TORFL. "Russo 2009" verrà inaugurato il 6 settembre 2009 presso l'Istituto Tecnico per Attività Sociali Marie Curie di Merano (BZ). I corsi si terranno dal 7 all'11 settembre. Il punto focale è costituito dai corsi destinati alle imprese ed agli operatori del settore turistico, a cui si affiancano i corsi base su due livelli (per principianti assoluti e per chi già possiede alcune conoscenze) e l'aggiornamento per docenti (con rilascio di certificato da parte dell'Università Statale di San Pietroburgo, previo superamento di un esame). Verranno inoltre proposti anche russo per bambini e un corso specifico per guide ed accompagnatori turistici, con la microlingua del settore. Ci saranno anche appuntamenti aperti a tutta la popolazione: un incontro sull'insegnamento della lingua russa ai ragazzi, una conferenza su come sono cambiati i miti culturali nella Russia postsovietica e una tavola rotonda sulle possibilità di integrazione economica tra Russia ed Europa, organizzata a Bolzano in collaborazione con la Camera di Commercio, nonché un concerto di musica russa.

Responsabile del programma scientifico-didattico è Rimma Rozhdestvenskaya dell'Università di Roma La Sapienza, mentre il programma culturale è curato da Bianca Marabini Zoeggeler, presidente dell'Associazione culturale Rus'. Altri sostenitori dell'iniziativa: Comune di Merano - Assessorato alla Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e Rossotrudničestvo (Agenzia federale russa per le questioni relative alla C.S.I., ai connazionali all'estero e per la cooperazione umanitaria internazionale); Hafner Promotion, Inside cooperativa sociale, Radio NBC Rete Regione, SASA SpA, Elena Walch.

"Verkaufte Heimat" con sottotitoli in lingua italiana

Data: 22.04.2009 - 12.05.2009

"Brennende Lieb", la prima parte del film girato da Karin Brandauer, presentata il 6 giugno al Centro Trevi di Bolzano e l'8 giugno 2007 presso la Mediateca di Merano con sottotitoli in italiano, ha riscosso un ottimo successo di pubblico. Il film, girato nel 1989 dalla regista Karin Brandauer sulla falsariga del libro dello scrittore austriaco Felix Mitterer, documenta la storia dell'Alto Adige dal 1938 fino agli anni Sessanta attraverso le vicende di tre famiglie altoatesine. Un folto e attento pubblico ha assistito alla proiezione e il prof. Carlo Romeo, esperto di storia locale, ha esaurientemente risposto alle numerose domande rivoltegli a

conclusione del filmato. Il progetto di sottotitolare in italiano il film è stato accolto con molta soddisfazione dall'autore del testo Felix Mitterer. Nell'epoca in cui fu presentato, il film ha generato anche qualche polemica, ma al di là dei diversi punti di vista si può a ragione ritenere che non conoscere questa importante opera sia una lacuna per chi voglia veramente affacciarsi sulla affascinante, anche se a volte controversa, storia del Sudtirolo. Questa edizione, con sottotitoli in lingua italiana vuole essere un contributo sia alla conoscenza della lingua tedesca nella sua variante locale, sia una finestra sulla storia altoatesina contemporanea. L'obiettivo perseguito con la sottotitolatura è quello di consentire la fruizione del film anche ad un più vasto pubblico di cittadini di lingua italiana, al fine di poter approfondire un periodo storico rilevante per la realtà locale e favorire in tal modo una miglior conoscenza e comprensione fra gruppi linguistici. Alcune copie del filmato su dvd sono disponibili per il prestito presso il Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca Multilingue di Merano. Con grande interesse da parte del pubblico è stata accolta anche la versione sottotitolata in italiano di "Leb' wohl, du mein Südtirol", seconda parte della quadrilogia "Verkaufte Heimat", presentata il 28 marzo 2008 a Bolzano presso il Teatro Cristallo e il 4 aprile a Merano presso la Mediateca Multilingue. Le proiezioni sono state brillantemente introdotte rispettivamente dal prof. Carlo Romeo e dal Prof. Leopold Steurer. Nel 2009 è stata completata la sottotitolatura integrale della quadrilogia e la terza e la quarta parte, "Feuernacht" e "Komplott", sono state proiettate a ingresso libero in aprile al Teatro Cristallo di Bolzano, introdotte sempre dal prof. Carlo Romeo, e in maggio in Mediateca a Merano, introdotte dal prof. Leopold Steurer. I due esperti hanno anche moderato il dibattito seguito alle proiezioni, fornendo risposte competenti e dettagliate alle domande del pubblico. Oltre 200 persone hanno partecipato agli appuntamenti di Bolzano, e oltre 80 a Merano. Per l'occasione è stato realizzato un dvd con la sintesi delle quattro parti, distribuito a Bolzano durante il secondo incontro e a Merano in entrambe le serate. Nel mese di giugno la terza e quarta parte sono state trasmesse dalle televisioni locali Videobolzano 33 e TCA, mentre in autunno è stata messa in onda l'intera quadrilogia ed è stato realizzato un cofanetto con tutti gli episodi, corredato da un opuscolo a chiarimento delle vicende storiche dell'opera, elaborato dal Prof. Carlo Romeo. I dvd della versione sottotitolata di Verkaufte Heimat sono stati distribuiti a tutte le biblioteche pubbliche e scolastiche della Provincia. Promuovendo la sottotitolatura completa di Verkaufte Heimat, l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere ha reso integralmente accessibile anche alla popolazione di lingua italiana un'opera il cui valore documentario è riconosciuto da tempo. L'obiettivo del progetto è quello di consentire da un lato di farsi un'idea compiuta del film e, dall'altro, attraverso le ambientazioni e la lingua nella sua accezione locale, di confrontarsi con gli aspetti socio-culturali locali del Sudtirolo.

Il Gioco degli Specchi 2009

Luogo: Bolzano - Merano

Data: 26.01.2009 - 05.02.2009

Mostra interculturale di libri per bambini e ragazzi - Testi bilingui e tradotti

La mostra, ospitata nel gennaio 2009 al Centro Trevi di Bolzano e nel febbraio dello stesso anno presso la Mediateca di Merano, intendeva presentare libri bilingui e tradotti delle principali case editrici che offrono collane per bambini e ragazzi con testi attenti agli aspetti interculturali, valorizzando le realtà e le società a cui appartengono i bambini immigrati e promuovendone la conoscenza fra gli alunni italiani. Il bi-trilinguismo, strumento importante per creare ponti e facilitare gli apprendimenti, è una delle note più significative delle collane esposte. Nella presentazione della mostra la curatrice Silvia Camilotti e l'esperta in mediazione interculturale Franca Zadra si sono rivolte in particolare ai bambini

raccontando i libri, le esperienze e le tante storie che li hanno ispirati, evidenziando le molte sfaccettature e i diversi percorsi in una prospettiva interculturale e creando un'atmosfera di apertura e disponibilità verso realtà spesso poco conosciute. La mostra è stata organizzata in collaborazione con l'associazione "a.t.a.s. Cultura" di Trento.

Alla scoperta degli amici di Hocus e Lotus passeggiando in città

Luogo: Bolzano

Data: 08.11.2008 e 16.05.2009

Un sabato pomeriggio con Hocus e Lotus: l'8 novembre 2008 a Bolzano e il 16 maggio 2009 a Merano sono tornati in scena i due dinocroc Hocus & Lotus, protagonisti della fortunatissima serie omonima di cartoni animati premiati a Berlino con l'oro dalla Commissione Europea per la Cultura. Dal 2001 questi curiosi animaletti accompagnano e sostengono i bambini di tutta la provincia, dalle scuole per l'infanzia a quelle elementari, nell'apprendimento precoce della seconda lingua e delle lingue straniere. Hocus & Lotus hanno presentato, grazie al lavoro dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere della Ripartizione Cultura italiana, il cofanetto di 4 DVD con la raccolta completa di tutta la serie di 52 cartoni animati in tedesco e in inglese con i libretti delle storie. Nel corso dei due pomeriggi si è svolto un gioco, organizzato dai due dinocroc insieme al VKE-Associazione campi gioco e ricreazione, che ha avuto un grande successo e ha visto la partecipazione di circa 1.400 persone, tra Bolzano e Merano. Si è trattato di una sorta di rally, alla scoperta degli animali amici di Hocus e Lotus, raffigurati in spazi pubblici dei due centri cittadini. I percorsi si sviluppavano come un gioco a stazioni, con partenza e arrivo da palazzo Widmann, a Bolzano, e dal palazzo Esplanade, sede della Mediateca, a Merano. Alla partenza i partecipanti hanno ricevuto un questionario plurilingue con una serie di domande cui dovevano rispondere andando alla ricerca delle soluzioni sparse sul territorio. Ogni risposta aveva a che fare con uno degli animali raffigurati nelle stazioni, dove erano disponibili anche le schede di presentazione, ovvero una piccola storia delle varie raffigurazioni.

I due draghetti che tanto hanno fatto e faranno per stimolare l'apprendimento delle lingue già dalla prima infanzia, hanno guidato i partecipanti alla scoperta di città che hanno ospitato da sempre tante culture diverse trasmettendo un'eredità preziosa, unica, che va conosciuta e curata.

A tutti coloro che hanno completato il percorso rispondendo esattamente alle domande è stato consegnato un cofanetto con i 4 DVD con la raccolta completa di tutta la serie di 52 cartoni animati in tedesco e in inglese e i libretti delle storie, una bellissima maglietta e una borsetta in stoffa con le figure di Hocus e Lotus. In Mediateca a Merano era inoltre disponibile una postazione fotografica per fare una foto/cartolina con la sagoma gigante e coloratissima di Hocus e Lotus. I bambini hanno gradito moltissimo questa possibilità di portare a casa un bel ricordo di questa giornata.

I due pomeriggi sono stati arricchiti da due spettacoli teatrali plurilingui, realizzati in collaborazione con i clown Karamela e Schokola e con Teatro Pratico di Merano.

Verkaufte Heimat

Data: 28.03.2008 - 04.04.2008

Presentato il secondo episodio sottotitolato

È stata accolta con grande interesse la versione con sottotitoli in italiano di "Leb' wohl, du mein Südtirol", seconda parte della quadrilogia "Verkaufte Heimat", presentata il 28 marzo scorso a Bolzano presso il Teatro Cristallo ed il 4 aprile a Merano presso la Mediateca Multilingue.

Le proiezioni sono state brillantemente introdotte rispettivamente dal prof. Carlo Romeo e dal Prof. Leopold Steurer.

When languages meet the game

Data: 17.12.2007 - 19.12.2007

Imparare le lingue videogiocando

Ha suscitato notevole interesse questa nuova proposta offerta dalla Mediateca Multilingue di Merano a ragazzi e adulti: usare i videogames per imparare le lingue. Agli incontri a tema presso la Mediateca di Merano il 17, 18 e 19 dicembre 2007 hanno infatti partecipato ca. 400 persone che hanno potuto testare direttamente in loco i prodotti più attuali. La mattina era dedicata alle classi scolastiche mentre il pomeriggio la manifestazione era aperta a tutti gli interessati. Il concetto di fondo è che apprendere le lingue in modo ludico è più facile e ricalca le modalità naturali con le quali si sviluppano maggiormente le abilità dell'apprendimento e delle relazioni, nella fattispecie sfruttando le potenzialità positive dei videogames e andando oltre l'aspetto del puro intrattenimento. In quest'ottica sono stati selezionati una trentina di videogiochi per PC, Playstation e Nintendo, progettati e costruiti proprio con l'obiettivo di trasmettere abilità linguistiche riferite alla lingua tedesca, inglese e italiana. A seguito della manifestazione è stata allestita presso la Mediateca una sezione dedicata ai videogames che vengono dati in prestito regolarmente come gli altri media già presenti.

Bolzano alla scoperta del Paese "ad ovest della California?"

Data: 19.10.2007 - 24.11.2007

Grande interesse per le proposte dedicate alla Cina

"Cina - West of California?", l'iniziativa organizzata dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere e dall'Ufficio Cultura della Provincia di Bolzano presso il Centro Trevi dal 19 ottobre al 24 novembre 2007, è stata accolta con curiosità ed interesse da un nutrito pubblico che ha partecipato ai molti appuntamenti in programma: oltre 2.000 persone già nelle prime due settimane.

La parte incentrata sulla lingua cinese proposta dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere ha avuto la supervisione scientifica della prof. Alessandra Lavagnino (Università degli Studi di Milano) ed il supporto organizzativo dell'Associazione Caracol di Como. I docenti intervenuti insegnano alle Università degli Studi di Milano e Ca' Foscari di Venezia; a loro si sono affiancati esperti provenienti sia dalla Cina che dall'Italia. La manifestazione è stata anticipata nei giorni precedenti l'inaugurazione dalla proiezione

di tre film in lingua originale sottotitolati realizzati negli ultimi cinque anni: un interessante e significativo spaccato della realtà cinese, in apparenza così distante dalla nostra. In occasione dell'inaugurazione è intervenuta anche la Console Tao Jin dell'Ufficio Scienza e Tecnologia del Consolato generale di Milano; nei giorni seguenti l'atmosfera cinese era percepibile al Centro Trevi fin dal primo mattino, con un gruppo di entusiasti partecipanti che seguivano gli incontri di Taiji e Qi Gong, introdotti da un workshop in cui è stata data un'ampia panoramica di questa disciplina, una vera "arte della morbidezza e del benessere psicofisico.

Le mattinate erano dedicate ai ragazzi delle scuole, con laboratori linguistici dove hanno appreso le loro prime parole cinesi ed hanno tracciato i primi caratteri. I workshop pomeridiani hanno proposto incontri dedicati alla scrittura cinese, molto apprezzati dal pubblico, affascinato dai caratteri cinesi, come ribadisce anche il successo dei mini corsi "d'assaggio" proposti collateralmente all'iniziativa presso la Biblioteca Culture del Mondo: dai tre inizialmente previsti si è arrivato ad attivarne ben nove. Ai workshop sulla scrittura si sono alternati quello incentrato sull'alimentazione, non solo in senso gastronomico ma anche come fonte di armonia e bellezza e quello sui segreti della preparazione del tè: non una cerimonia come in Giappone, quanto piuttosto una vera arte.

La lingua cinese è stata protagonista anche delle due proposte serali: la prima sulla storia e l'evoluzione della lingua e della scrittura attraverso i millenni, mentre in quella seguente sono risuonati al Centro Trevi i suoni della poesia cinese, classica e contemporanea, recitata in lingua originale e in italiano, ed accompagnata da musiche mentre sullo schermo comparivano come per magia i relativi versi. La tavola rotonda del sabato, una tradizione nelle manifestazioni dedicate dall'Ufficio nel tempo alle varie aree linguistiche, ha invece permesso di gettare uno sguardo sulle pubblicazioni di autori cinesi e su quelle che hanno per protagonista la Cina. Questa prima parte di "Cina - West of California?" si è chiusa con uno spettacolo teatrale per i bambini, in cui con l'ausilio di marionette è stata ricreata la favola cinese che narra di come nacque la Via Lattea, incantando i piccoli spettatori. Da ricordare anche "AperiCina", iniziativa collaterale al Café Plural di Bolzano: la Cina raccontata da chi l'ha vissuta in prima persona, per studio o per lavoro, sorseggiando un aperitivo.

Numeroso il pubblico che ha visitato le tre mostre fotografiche proseguite fino al 24 novembre, ed ha partecipato agli incontri di approfondimento curati dall'Ufficio Cultura nell'ambito del progetto Verso nuove culture.

Kids corner inglese e tedesco

Data: 15.06.2007 - 15.09.2007

Una mediateca small size. Un angolo coloratissimo per i piccoli, un luogo d'incontro e di apprendimento, dove i bambini possono avvicinarsi alle lingue e alla multimedialità a modo loro, giocando, esplorando e scoprendo nuove dimensioni in modo divertente e stimolante, seguiti da animatori esperti in lingue e new media. Si è conclusa con grande soddisfazione di partecipanti e genitori l'attività di animazione linguistica 2007 presso la Mediateca Multilingue di Merano che offre ai bambini (età 3-9 anni) un percorso di avvicinamento precoce alla lingua inglese e tedesca con l'utilizzo della multimedialità. Ai corsi d'inglese e di tedesco hanno partecipato con grande entusiasmo e motivazione 64 bambini. La finalità è stata sempre quella di stimolare l'interesse ad una nuova lingua attraverso la manualità, la musicalità e l'espressività tipiche del fare giocoso del bambino introducendo nuove tecnologie.

Fotografie digitali, registratori di suoni, computer con programmi appositi sono stati utilizzati quali strumenti innovativi e stimolanti con cui giocare e raccontare in maniera diversa le proprie esperienze e le proprie storie. Molti bambini hanno usufruito dei servizi della Mediateca prendendo in prestito tutta una serie di materiali multimediali adatti ai più piccoli quali cartoni animati, storie e fiabe digitali, audiolibri e tanti giochi su cd-rom, ma anche corsi per le diverse lingue. A conclusione del corso è stato consegnato a ciascun bambino un CD con i materiali realizzati. Il progetto si svolse nell'arco di 10 settimane con un incontro settimanale pomeridiano di 60 minuti per i più piccoli e di 75 minuti per i più grandi ed è stato curato dall'Associazione Cedocs di Bolzano con il sostegno dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere.

Suoni - Stimmen - sounds. Ascoltando si impara

Data: 05.03.2007 - 12.03.2007

L'iniziativa dell'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere, rivolta a studenti delle scuole medie e superiori in lingua italiana e tedesca, si è svolta presso il Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca di Merano.

Si è voluto mettere in primo piano l'abilità dell'ascolto e della comprensione di testi orali, sottolineando in particolare l'importanza dell'ascolto nel processo di apprendimento delle lingue e le molteplici possibilità ad esso connesse.

Dal 5 al 12 marzo 2007, circa 200 studenti (11 classi) hanno partecipato al laboratorio. Il percorso didattico è stato organizzato in modo tale che gli/le alunni/e, in coppia, potessero mettere alla prova le loro capacità di comprensione di testi orali, partecipando, a rotazione, a due delle numerose attività preparate in diversi angoli del Centro e della Mediateca nella seconda lingua e in inglese:

- produzione di testi creativi a partire da suoni e rumori
- confronto di letture espressive dello stesso testo fatte da attori diversi
- ricostruzione di testi di canzoni
- ascolto di testi narrativi e confronto con i corrispondenti testi scritti
- ricerca di *audiobooks* in Internet e ascolto di brani dei libri scelti
- ascolto di notizie da radiogiornali online e confronto con gli articoli corrispondenti di un quotidiano *online*

I/Le partecipanti hanno valutato positivamente l'iniziativa, sia dal punto di vista organizzativo sia per quanto riguarda i metodi, le attività e gli strumenti messi a disposizione. Molti hanno anche vissuto l'esperienza come un momento di autovalutazione delle proprie competenze linguistiche, che, se non vengono messe alla prova, sono spesso sottovalutate.

Inaugurata tra colori, suoni e sapori la biblioteca delle lingue rinnovata

Data: 14.12.2006

Jorge Luis Borges raccontava di essersi sempre immaginato il paradiso come una specie di biblioteca, e certo il grande scrittore argentino avrebbe apprezzato anche la veste tutta nuova della Biblioteca del Centro Multilingue di via Cappuccini 28 a Bolzano, che, dopo la ristrutturazione e il temporaneo trasferimento al Teatro Cristallo, si è ripresentata ufficialmente a frequentatori abituali e a nuovi utenti il 14 dicembre 2006 con un momento

di festa, molto apprezzato dai numerosi intervenuti. Un piccolo omaggio floreale, una gerbera colorata, ha salutato in quest'occasione chi entrava attraverso la nuova spaziosa entrata. I presenti hanno inoltre ricevuto un utile frasario per viaggiare, da scegliere tra le versioni spagnola, inglese o francese. A creare un'atmosfera speciale la musica etnica suonata dal vivo e gli assaggi di specialità da tanti paesi, dai pirozhki russi alle panadas brasiliane ai deliziosi dolcetti arabi, alle bevande in tema a rappresentare le tante lingue, ormai più di dieci, presenti in quella che si conferma più che mai la biblioteca delle lingue. Il Centro Multilingue si presenta ora come un vasto spazio unitario, un open space pensato per permettere una più facile fruizione dell'offerta, consentendo agli utenti di avere un colpo d'occhio sull'intero patrimonio, suddiviso per isole linguistiche. Il progetto per la nuova sistemazione è nato dall'esigenza di rivedere completamente gli spazi in cui il Centro è ospitato dal 1998, secondo un concetto di razionalizzazione e modernità, ed è stato elaborato dallo studio DOC office for communication and design di Bolzano. Il risultato è un ambiente moderno, luminoso e accogliente. La nuova sistemazione ha reso più facilmente accessibile anche la Sala colonna, originariamente nascosta e che ora trova la sua giusta collocazione. L'arredo è essenziale e di colore bianco, come gli scaffali e i piani delle postazioni multimediali, per creare una luce particolare dove il materiale d'apprendimento diventa protagonista. Una parete illuminata a led colorati che cambia lentamente tonalità durante il giorno localizza il punto informativo, unico blocco di legno scuro. Le poltrone dello spazio emeroteca, un vero e proprio "salotto" di lettura, suggeriscono la sosta; si può poi approfittare magari anche dell'offerta dell'edicola on-line, attraverso cui consultare giornali di tutto il mondo. Riservato ai bambini il playground con elementi dall'altezza adeguata. La nuova sistemazione, razionale e di facile utilizzo, invita a ritornare più e più volte.

Convegno: Tra immigrazione & integrazione. La mediazione linguistica

Data: 04.10.2006

Atti del convegno a cura della moderatrice dott.ssa Stefania Cavagnoli

Il convegno, organizzato da quattro uffici provinciali (Amt für Weiterbildung, Ufficio bilinguismo e lingue straniere, Deutsche und ladinische Berufsbildung, formazione professionale), si è svolto il giorno 4 ottobre 2006 presso la sala conferenze del Centro pastorale a Bolzano e si poneva l'obiettivo di riflettere e far riflettere sulla situazione dei corsi di lingua in Alto Adige, con attenzione particolare alla presenza degli immigrati e alle conseguenti sfide che gli insegnanti si trovano ad affrontare. Ulteriore obiettivo era quello di creare una rete di relazioni e scambio di materiali, per facilitare il lavoro dei docenti e allo stesso tempo riuscire a coordinare meglio le molte iniziative presenti sul territorio. Esperti nazionali ed esteri, alla presenza di oltre 90 partecipanti, tra cui docenti attivi in istituzioni di educazione permanente, in scuole pubbliche e in scuole professionali, si sono confrontati in un format aperto e collaborativo. Dalle relazioni e dai confronti è emersa la richiesta di una formazione strutturata, che preveda forte collaborazione fra insegnanti e mediatori/mediatrici con l'intento di creare una rete relazionale che faciliti i rapporti con gli studenti e le loro famiglie. La preparazione dei docenti e dei mediatori risulta tanto più valida quanto più essi stessi hanno alle spalle un percorso di plurilinguismo e pluriculturalismo.

Questa preparazione non può essere limitata ai docenti di lingua, per altro già molto ben formati in ambito didattico, ma deve estendersi al consiglio di classe. L'educazione

linguistica degli apprendenti, migranti e non, è veicolata da tutte le discipline. Il consiglio di classe, o il gruppo di docenti che segue il corso, può e deve poi stabilire quale sia la lingua e le sue varianti da considerare nel percorso di apprendimento. Ciò è particolarmente valido per la situazione di diglossia rispetto alla lingua tedesca in Alto Adige.

Il coinvolgimento delle famiglie, già citato sopra, nasce come forte richiesta delle mediatrici culturali; il legame con la scuola e con i corsi di lingua sembra essere inoltre un buon tramite per raggiungere le donne e le mamme, che spesso, in situazione di immigrazione, assumono un ruolo limitato.

La giornata si è chiusa con la formulazione della richiesta della creazione di un tavolo di confronto per la costituzione di una rete di comunicazione, una modalità per far circolare documentazione di buone prassi, indirizzi utili, supporti di materiale e centri, nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione delle iniziative.

Saudade se ne va, rimane la saudade

Data: 05.04.2006 - 08.04.2006

Si è conclusa con un allegro coinvolgimento della città "Saudade: a língua é minha pátria", la quattro giorni (5-8 aprile 2006) dedicata a lingua e cultura portoghese organizzata dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere, con la consulenza scientifico-culturale dell'Istituto Brasile-Italia di Milano (IBRIT). Tantissime le persone che hanno seguito al Centro Trevi questo viaggio nella Lusofonia, il mondo di lingua portoghese, attraverso quattro continenti, inaugurato dall'Assessore provinciale alla Cultura italiana Luigi Cigolla alla presenza dei consoli generali di Portogallo e Brasile. "Saudade" ha infatti ricevuto il patrocinio dell'Ambasciata portoghese e del Consolato generale del Brasile di Milano.

La prima giornata è stata all'insegna del Portogallo; un incontro letterario dedicato a José Saramago e Sofia de Mello Breyner, con Giulia Lanciani e Fátima Taborda dell'Università Roma3 e a seguire il sapore della chitarra e dei cibi lusitani. L'occasione per conoscere uno strumento che si incontra quasi solo in Portogallo: la "guitarra portuguesa", magistralmente suonata da Marco Poeta, dell'Accademia do fado di Recanati, accompagnato da Paolo Galassi.

La giornata successiva si è spostata verso le terre d'Africa e d'Asia, con gli scrittori Luís Cardoso, Timor Est e José Eduardo Agualusa, Angola, accompagnati dai loro traduttori, Livia Apa dell'"Orientale" di Napoli e Giorgio De Marchis dell'Università di Salerno. Per la parte musicale, i chitarristi angolani Carlos Martins e Nelson Oliveira non hanno avuto difficoltà nel coinvolgere il pubblico.

Venerdì è toccato al Brasile. La traduttrice Patrizia di Malta e la poetessa e docente universitaria Vera Lúcia de Oliveira hanno testimoniato il loro rapporto con la letteratura brasiliana. Non solo chitarra ma anche il tradizionale cavaquinho per presentare le sonorità della musica brasileira, con cui Roberto Taufic ha acceso l'entusiasmo del pubblico. A lui si è unito per una performance fuori programma il direttore dell'IBRIT Marco Antonio Ribeiro. Ricco e coinvolgente il programma della giornata conclusiva. Alla performance dedicata alle voci femminili del Brasile, proposta da In Compagnia-danza contemporanea, è seguita la tavola rotonda "Voci di speranza: uno sguardo al futuro".

Il giornalista Paolo Manzo, l'antropologa Silvia Zaccaria, lo psicologo Fernando Biague, originario della Guinea-Bissau, e l'esperto di cooperazione Alberto Tridente, moderati dal

giornalista Paolo Mazzucato hanno affrontato il non facile argomento di quali siano oggi i segnali positivi che vengono dal Brasile e dai territori africani di lingua portoghese, al di là dei luoghi comuni, e nonostante situazioni spesso critiche. Il pomeriggio si è aperto con uno spettacolo di mamulengo, tradizionale teatro di burattini brasiliano. Il bravissimo Chico Simões, del Grupo de teatro mamulengo presepada di Brasilia, ha divertito ed incantato i presenti con la storia di Benedito Bento, parente lontano del nostro Pulcinella.

Nei giorni precedenti, assieme alla moglie Jane, Chico ha tenuto i workshop per le scuole, in cui i ragazzi imparavano a costruire pupazzi, "bonecos", apprendendo qualche semplice espressione in portoghese.

La conclusione, vivace e festosa, ha portato "Saudade" nelle strade, terminando con un'applaudita esibizione della scuola di Capoeira Sul da Bahia di Laives e dell'orchestra di percussioni Mitoka Samba arrivata da Milano.

Cartoons per l'insegnamento delle lingue - Seminario di glottodidattica

Data: 23.10.2005 - 29.10.2005

I simpatici protagonisti della serie di cartoni animati "Le avventure di Hocus e Lotus" sono ormai conosciutissimi dai bambini, che li amano e li seguono con grande attenzione. Proprio questi cartoni animati sono stati oggetto del seminario per formatori in glottodidattica infantile che si è tenuto dal 23 al 29 ottobre a San Genesio (BZ) dal titolo "Train the trainer", organizzato dal Centro Studi Studienhilfe, in collaborazione con l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere e con l'Università La Sapienza di Roma. Al corso hanno partecipato 18 formatori provenienti da ministeri, istituzioni di ricerca ed educative di Gran Bretagna, Germania e Spagna.

La prof.ssa Traute Taeschner, (docente della Facoltà di Psicologia 1 dell'Università "La Sapienza" di Roma) e ideatrice del modello glottodidattico del Format Narrativo per l'insegnamento di una lingua straniera a scuola, ha coordinato i lavori con la collaborazione di Monika Sprinter-Geldmacher della RAA e di Sabine Pirchio dell'Università di Cagliari.

I partecipanti hanno ricevuto una formazione teorica sui principi psicolinguistici che sono alla base del modello glottodidattico e sulle attività didattiche previste dal programma, con una particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi e all'insegnamento e apprendimento di una nuova lingua nel contesto scolastico. Infatti, questo approccio metodologico si fonda sulle recenti acquisizioni della ricerca in psicolinguistica evolutiva: in tale prospettiva si ritiene che le relazioni affettive, il comportamento mimico-gestuale e la partecipazione ad attività narrative routinarie svolgano un ruolo cruciale nell'apprendimento di una lingua. L'insegnamento della lingua straniera si realizza pertanto creando a scuola un contesto relazionale e interazionale che abbia le stesse caratteristiche del contesto in cui il bambino impara a parlare la sua prima lingua.

La qualità del progetto relativo ai cartoni di Hocus e Lotus è stata riconosciuta anche a livello nazionale. La serie è stata infatti selezionata nella categoria cartoni animati nell'ambito della prima edizione del Premio Alta Qualità per l'Infanzia Il Grillo, ideato dall'omonima associazione con il patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, dell'Unicef, della Regione Trentino-Alto Adige, della Provincia di Bolzano e dell'Antoniano di Bologna e promosso dal Consorzio Alta Badia in convenzione con Rai Tre e Rai Sat Ragazzi.

La finalità del premio è quella di valorizzare la qualità dei prodotti e dei servizi in tutti i settori che si rivolgono al mondo dei bambini e dei ragazzi e di costituirsi come appuntamento specifico e significativo, capace di segnalare a un'utenza più vasta una selezione dei prodotti che si caratterizzano per l'impegno, l'innovazione e la creatività.

Do svidanja, dorigie druz'ja - Arrivederci, cari amici

Data: 12.05.2004 - 16.05.2004

Conclude con grande successo le manifestazioni dell'Assessorato alla Cultura italiana sulla lingua e cultura russa.

I patrocini ad alto livello (da un lato quelli della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero degli Affari Esteri e dell'Ambasciata della Federazione russa in Italia, dall'altro quello della Commissaria Europea per la Cultura) sottolineano pienamente il valore di iniziative interculturali e di sensibilizzazione che hanno come fine la conoscenza scevra da pregiudizi, che sola può portare ad una reciproca comprensione e ad un cammino comune. Per questo, dal 2004 l'Ufficio Bilinguismo - Lingue straniere e l'Ufficio Cultura hanno unito le forze per presentare con una grande varietà di temi e spunti un significativo ambito linguistico e culturale. Come era accaduto nel 2002 per la lingua e cultura araba, anche la nuova proposta che ha avuto come protagonista il mondo russo, ha suscitato l'interesse e l'adesione della popolazione locale. I tanti appuntamenti di "Russo? Parla la terra dell'Uccello di fuoco" e le conferenze di "Verso nuove culture - Russia: l'ortodossia" hanno saputo richiamare 1.700 visitatori che tra il 12 e il 16 di maggio 2004 hanno risposto con entusiasmo alla variegata proposta, seguendo con attenzione e partecipazione gli eventi al Centro Trevi, al Teatro comunale di Gries e nella Merano "russa". Permettendo allo stesso tempo alla popolazione russa che vive in zona di farsi conoscere e di conoscersi fra loro, nonché come recita un proverbio russo: "Ne imej sto rublej, a imej sto druzej", la ricchezza più grande è quella che viene dall'ampliare la propria cerchia d'amici. Molte sono state le iniziative che si sono susseguite, nel 2006 è stata organizzata la prima edizione del Campus di lingua russa per turismo e affari, intitolata "Nuova Russia e nuova Europa" tenutasi tra Merano e Bolzano. Il Campus, che si è svolto nelle sale del Palazzo Esplanade/Mediatheca Multilingue di Merano dal 3 al 10 settembre, è stato creato in collaborazione con l'Università Statale di San Pietroburgo e con l'Associazione delle Comunità russe in Italia (ACRI), ricevendo il patrocinio del Consolato generale della Federazione russa a Milano. Ai corsi organizzati dal Campus hanno partecipato 38 iscritti provenienti non solo dall'Alto Adige e dal Trentino, ma anche da altre regioni italiane. Tra di loro operatori turistici ed economici, studenti universitari ed anche docenti di lingua russa, a cui è stato proposto uno specifico corso di metodologia dell'insegnamento della lingua russa agli stranieri. Le insegnanti Olga Lazareva, Evgenij Gordeev e Yana Akulova hanno saputo guidarli con mano leggera e grande competenza didattica tra le particolarità della microlingua del turismo e degli affari e le peculiarità dell'insegnamento del russo. Nell'ambito dell'iniziativa sono state inoltre proposte conferenze sia di argomento legato alle tematiche del Campus che di tipo più prettamente culturale - musica, letteratura, mostre fotografiche (RIA-Novosti), angolo editoria (EDEST, Genova), vetrine a tema (librerie Alte Mühle e Poetzelberger) - nonché culinarie attraverso l'offerta ai partecipanti di un menù russo rivisitato in chiave moderna organizzato in collaborazione con la scuola alberghiera provinciale "Kaiserhof". La seconda edizione dal nome "Campus Internazionale di lingua russa per turismo e affari edizione 2007" è stata arricchita dall'introduzione di un laboratorio creativo sul cinema russo e non solo. Le serate cinematografiche si sono tenute presso la Libera Università di Bolzano. Numerose sono state le adesioni da parte delle popolazioni alto-atesine (autoctone e non), in particolare per l'incontro sulla "banja", la versione russa

della sauna e la tavola rotonda dove tre imprenditori locali, un promotore commerciale dell'Emilia Romagna e un esponente del Comitato per l'industria, l'edilizia e le tecnologie avanzate della Duma russa hanno parlato della "loro" Russia, moderati da Theo Dipoli e Giorgio Marabini, consulente bancario e socio della Rus'. A consegnare gli attestati ai partecipanti al Campus sono intervenute anche le professoresse Tatiana Nesterova dell'Università Statale di San Pietroburgo, che ha portato il saluto della Rettrice di tale ateneo, e Natalia Fefelova, presidente dell'ACRI e responsabile del programma didattico. Visto i lusinghieri risultati conseguiti l'anno successivo è stata organizzata un'altra edizione del Campus.

La terza edizione del Campus "Nuova Russia e Nuova Europa" tenutasi a Merano presso la scuola alberghiera provinciale Kaiserhof ha rivisto le attività offerte nei precedenti anni (2006-2007) per adattare ai bambini, i quali sotto la guida della loro insegnante hanno inscenato una divertente favola tradizionale "Repka".

Più impegnativa, l'offerta di due corsi specifici per turismo e affari che hanno dato prova delle conoscenze acquisite dai partecipanti ripercorrendo la dichiarazione d'amore nei secoli, con citazioni dall'Evgenij Onegin di Pushkin.

I certificati sono stati rilasciati dalla prestigiosa Università Statale di San Pietroburgo, attraverso la responsabile del programma scientifico-didattico Natalia Fefelova dell'Università per Stranieri di Siena e della FAO-ONU, presidente KSARSI (Consiglio di Coordinamento delle Associazioni delle Comunità Russe in Italia). Questa edizione Campus 2008 ha inoltre ricevuto il patrocinio dell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia, rappresentata in occasione dell'inaugurazione da Igor Lissenko del Roszarubezhcentr.

Una full immersion con "Russo 2009" durante questa quarta edizione del Campus di lingua russa sono stati offerti dei corsi base 1&2 alle imprese ed agli operatori del settore turistico, su due livelli (per principianti assoluti e per chi già possiede alcune conoscenze), un aggiornamento didattico per docenti (con rilascio di certificato da parte dell'Università Statale di San Pietroburgo, previo superamento di un esame) e un corso specifico per guide ed accompagnatori turistici.

Sono stati inoltre organizzati degli incontri aperti a tutta la popolazione sul tema Russia post-sovietica ed Europa i quali hanno visto l'adesione soprattutto di giovani.

L'iniziativa 2009 è stata organizzata dall'Associazione culturale Rus' di Bolzano in collaborazione con l'Università Statale di San Pietroburgo e dell'Associazione delle Comunità Russe del Nord Italia "KSARS SI", il Centro di Formazione Professionale per il Commercio, Turismo e Servizi CTS "Luigi Einaudi" di Bolzano e la Camera di Commercio di Bolzano.

Gli organizzatori delle varie edizioni esprimono un sentito ringraziamento ai numerosi sostenitori pubblici e privati che hanno reso possibile con il loro contributo la realizzazione dei Campus dal 2006 al 2009. Do svidanja, dorigie druz'ja.

I new media al servizio delle lingue

Data: 17.10.2003 - 18.10.2003

Appreziate dal pubblico le tante proposte presentate alla Mediateca Multilingue di Merano

Un pubblico curioso e interessato quello che venerdì e sabato 17 e 18 ottobre ha affollato la Mediateca Multilingue di piazza della Rena a Merano in occasione delle due giornate

dedicate a lingue e nuovi media: "When languages meet the media". Molte le classi scolastiche presenti, a partire dai bimbi dell'asilo fino ai ragazzi delle superiori; una folla multiethnica di 500 persone al venerdì e oltre 100 partecipanti all'open forum di sabato. E particolarmente interessanti le proposte di produttori, editori ed esperti. L'evento è stato voluto dall'Ufficio provinciale Bilinguismo e Lingue Straniere per presentare ufficialmente al pubblico questa struttura - la prima Mediateca pubblica specializzata in lingue aperta in Italia - che offre materiali linguistici multimediali per l'autoprendimento in più di 10 lingue e 5 supporti differenti e propone inoltre il sostegno di tutor madrelingua che consigliano percorsi di studio "su misura". Venerdì 17 ottobre la visita alla Mediateca iniziava con una sosta nel Media Lab, per mettere alla prova le proprie capacità linguistiche con i test sul livello di conoscenza di italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo. O per familiarizzare con Eldit, dizionario italiano tedesco on-line creato dall'Accademia Europea di Bolzano con il sostegno finanziario dell'amministrazione provinciale, pensato soprattutto come strumento mirato per chi si prepara a sostenere l'esame di bilinguismo. Accanto l'emeroteca, con la sua offerta di giornali e riviste straniere e la postazione dedicata dove consultare i siti on-line dei media di tutto il mondo. Forse il colpo d'occhio più attraente era quello del Kids' corner, l'angolo destinato ai più piccoli, che con questo evento ha inaugurato la propria attività. Studiato per far sentire bene i bimbi, con strutture morbide e coloratissime, è dotato anche di computer a misura dei più piccoli. In occasione dell'opening hanno potuto prendere confidenza con alcuni software proposti studiati appositamente per loro, che uniscono all'apprendimento delle lingue anche il momento ludico. Nella saletta proiezioni che ospita periodicamente gli apprezzati cicli di film in lingua originale, ribattezzata per l'occasione "Dream Box", ci si poteva immergere nella storia dei cinquanta migliori videogames realizzati a partire dall'ormai lontanissimo 1966, anno che vide la nascita di Space wars, per arrivare fino ai tempi recenti. Ma l'età d'oro è stata quella tra il 1980 ed il 1985, la più rappresentata anche in questa selezione. Il filmato, realizzato dall'Opificio Ciclope di Bologna, rappresentava anche un giro del mondo: ogni volta nel breve spazio di un minuto, si succedevano volti diversi - non solo esperti internazionali ma anche semplici appassionati, dai collezionisti finlandesi ai tassisti greci a personaggi più o meno eccentrici di casa nostra - a parlare del "loro" videogioco. Se Space Wars vide la luce in una sede prestigiosa come il MIT, Massachusetts Institute for Technology, altri videogiochi sono nati dalla fantasia di autori giovanissimi e geniali, come Matthew Smith, a cui era dedicato "Spectrum Diamond - The myth and the legend of Matthew Smith", l'altro filmato presentato nella "scatola dei sogni". Lo spazio successivo era la vasta sala "Interaction" dove era possibile provare i prodotti più nuovi o innovativi presentati nello spazio Demo adiacente ed anche quelli visti nella stanza dei giovanissimi. Una lunga teoria di computer che "parlavano" tante lingue. Imparare il tedesco giocando a scacchi, risolvendo trame gialle o con giochi tradizionali multimedializzati, apprendere lo spagnolo in una classe virtuale, approfondire il francese giocando sul filo dei proverbi e navigando tra i siti francofoni. Immergersi nell'inglese con un coloratissimo videogioco in cui si incontrano tanti animaletti che rispondono in lingua, o trasformando la storia del piccolo Mowgli e dei suoi amici della giungla in un canovaccio teatrale. E ancora l'e-tandem e il vocabolario multilingue sonoro nato nelle classi di scuole elementari e materne di Cremona, Scandola Ravara e Reggio nell'Emilia, con la partecipazione straordinaria di bambini greci e francesi; registrazioni delle voci di personaggio famosi per rivivere pagine indimenticabili della storia degli ultimi decenni e postazioni per sperimentare la tecnologia "wireless" senza cavi o prendere confidenza con il libro elettronico, il "libro in palmo di mano", presentato dall'EvolutionBook di Roma.

Sabato 18 si è tenuto l'open forum sull'apprendimento delle lingue in ambiente multimediale che ha visto la partecipazione di relatori di alto livello, chiamati dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere provinciale a fare il punto sulla situazione attuale del settore.

Dopo i saluti ufficiali, in cui si è ricordato che la cultura è prima di tutto dialogo, e che le lingue sono uno strumento di questo dialogo, l'incontro - moderato da Siegfried Baur (Università di Klagenfurt e di Bolzano/Bressanone), che vanta anch'egli una lunga esperienza nel campo della didattica delle lingue - ha preso le mosse con l'intervento di Caterina Cangia.

Docente presso la Pontificia Università Salesiana di Roma nonché fondatrice e direttrice della Bottega d'Europa, innovativo laboratorio teatrale che mette le nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento linguistico, ispirandosi al sistema dell'antica bottega artigiana, Caterina Cangia ("Lingue e linguaggi tra multimedialità e didattica") ha illustrato come computer e teatro in sinergia siano estremamente coinvolgenti per i bambini, a partire fin dalla tenera età. Una multimedialità interattiva offre stimoli nel processo di comprensione. Il computer va però usato al plurale, da gruppi di bambini e ragazzi, come parte di una attività più vasta. Quanto al teatro, esso dà la possibilità di ricreare il contesto, rende reale la situazione linguistica ed estremamente coinvolgente l'apprendimento. Il giornalista specializzato ed esperto Stefan Michaelis di Hannover ("Lernen heute - lernen von gestern?") ha mostrato l'attuale panorama dei software per l'apprendimento e l'autoapprendimento linguistico in Germania, segnalandone anche i punti critici. Se da una parte la sempre più sentita esigenza di apprendere le lingue straniere ha determinato un riconoscimento dell'importanza di internet e dei software, è invece rara l'applicazione di questi stessi media nell'insegnamento della lingua madre. L'utilizzo del software didattico ha però un limite: la comunicazione, il parlare, permangono un atto proprio dell'uomo, a cui il computer non può sostituirsi. Pier Cesare Rivoltella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ("Media educator e nuove tecnologie") ha ricordato che media e tecnologie si trovano oggi a svolgere la stessa funzione che in contesti precedenti era svolta dalla scrittura. Prendendo in esame le trasformazioni che stanno interessando il sistema scuola-cultura-società ha individuato le parole d'ordine per quanto sta accadendo oggi all'interno di esso: "mercato", "autonomia" e "qualità". Ha inoltre caratterizzato la funzione del Media educator come figura di educatore capace di integrare tutte le tecnologie e tutti i mezzi, dal corpo ad internet, in funzione degli apprendimenti. Johann Drumbly, rettore ad interim dell'Università di Bolzano, nelle sue osservazioni conclusive, ha invitato a non dimenticare, accanto ai new media, la risorsa preziosa che ancor oggi costituiscono i "vecchi" media, esprimendo con convinzione l'importanza rivestita tutt'ora dai film in lingua originale.

In conclusione, la cerimonia di consegna dei diplomi della terza edizione del Corso di perfezionamento in Media educator dell'Università Cattolica di Milano: la scelta di svolgerla a Merano in questa particolare occasione vuole sottolineare un rapporto di collaborazione destinato a crescere. La diversità di formazione dei corsisti (dalle lingue alla giurisprudenza alle scienze della formazione) richiama tra l'altro quella trasversalità che la multimedialità condivide con le lingue.

Swimming through water

Data: 09.05.2003 - 12.05.2003

Presentazione dell'opera „Swimming through water” di George Wallace

L'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere ha avuto l'onore di ospitare il giorno 9 maggio 2003 presso il Centro Trevi, George Wallace, una delle voci più importanti della poesia americana contemporanea, e quindi della scena letteraria internazionale, che ha presentato personalmente la sua nuova raccolta di poesie dal titolo "Swimming through water" che raccoglie 181 poesie con la traduzione in italiano di Anny Ballardini, traduttrice

e insegnante d'inglese che vive e lavora a Bolzano. La signora Ballardini ha anche crato il testo.

George Wallace vive e lavora a Huntington (New York - USA), ha ricevuto numerosi premi in qualità di poeta e giornalista ed è molto conosciuto e apprezzato, tanto da essere stato nominato "Poeta Laureato" della contea di Suffolk. È autore di sei raccolte poetiche e partecipa a numerose riviste poetiche, antologie, readings, programmi televisivi e radiofonici.

Nel corso della serata George Wallace ha recitato una selezione delle sue liriche con un sottofondo musicale offerto da un preparato gruppo di giovani musicisti altoatesini. La presentazione, molto suggestiva, ha riscosso grande successo grazie proprio all'intensità della recitazione di Wallace, lettore affascinante, che fa uso dell'educazione musicale ricevuta per "portare i lettori nella poesia". Ha partecipato alla serata Anny Ballardini, che ha raccontato come si sia gettata nella traduzione delle liriche di Wallace per sua soddisfazione personale, in quanto queste poesie esercitano su di lei un'attrazione e un fascino particolari.

Ci ha onorati della sua presenza anche la signora Mary Rudge de Rachewiltz, che vive a Castel Fontana a Tirolo, figlia dell'autore statunitense Ezra Pound, poetessa e scrittrice lei stessa, nonché traduttrice, in contatto con varie personalità del mondo letterario internazionale ed estimatrice di Wallace. La signora de Rachewiltz ha elogiato la raccolta "swimming through water [nuotando attraverso l'acqua] nella sua duplice veste, originale e in traduzione. Alle persone presenti, a conclusione della serata, è stata distribuita in omaggio una copia del volume, autografato dall'autore e corredato da un cd contenente dieci liriche lette da George Wallace e accompagnate dalle musiche del compositore e musicista americano David Amram, amico dell'autore. Questa importante iniziativa, proposta dall'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere, fa parte di un progetto più ampio, inteso ad avvicinare e sensibilizzare un sempre più vasto pubblico verso le lingue straniere, creando delle occasioni concrete in questa direzione. L'opera di Wallace è stata presentata anche a Merano il giorno 12 maggio 2003.

È ora di conoscersi meglio

Data: 19.03.2003 - 14.05.2003

Da una serie di domande anche un po' provocatorie (due esempi per tutti: "Conoscono i sudtirolesi di lingua italiana l'attività del Südtiroler Kulturinstitut o dell'Urania?". "Cosa sanno i sudtirolesi di lingua tedesca dell'attività del Circolo La Comune o dell'UPAD?") è nato, per iniziativa dell'Ufficio bilinguismo e lingue straniere, un ciclo di incontri dal titolo programmatico "Zeit, sich besser kennen zu lernen - è ora di conoscersi meglio". Individuati i cinque ambiti su cui porre l'attenzione (tempo libero/cultura/sociale/-educazione permanente/carta stampata), con curiosità mista a razionale scetticismo, l'operazione è partita nel corso del 2003, ottenendo lusinghieri commenti dai diretti interessati e buon successo di pubblico. Gli incontri (ognuno in un luogo diverso - anche questo un modo di conoscere meglio il proprio ambiente ...) si sono svolti secondo una scaletta semplice ed efficace:

- i/le presidenti di entrambe le istituzioni invitate hanno presentato se stessi e la propria associazione utilizzando la lingua "dell'altro" (con sorprese di insospettate conoscenze linguistiche ...)
- le domande del pubblico (in entrambe le lingue) hanno contribuito ad approfondire i temi trattati nell'introduzione ed anche a vivacizzare l'incontro con domande ingenue

("Perchè Croce Rossa e Croce Bianca non si mettono insieme?") o provocatorie ("Perchè molti sentieri di montagna non portano una denominazione bilingue"?)

- a una settimana dall'incontro, una "carta d'identità" riassuntiva dell'introduzione compariva sui più diffusi quotidiani locali: sul "Dolomiten" la scheda dell'istituzione italiana, sull' "Alto Adige" quella dell'istituzione tedesca, raggiungendo in questo modo il vasto pubblico degli abbonati e dei lettori saltuari.

Per gli appassionati della rete, poi, un Forum ha ospitato opinioni a confronto, su questi temi forse un pò trascurati dai media tradizionali.

Nel dettaglio, si sono incontrati (e in un caso era la prima volta!) Mauro Fattor e Toni Ebner (capiredattore dell'"Alto Adige" e del "Dolomiten") - Sandro Forcato (Presidente del Circolo La Comune) e Peter Silbernagl (Direttore del Südtiroler Kulturinstitut) - Elena D'Addio (Direttrice dell'UPAD) e Oswald Rogger (Presidente del VHS) - Giorgio Pasetto (Vicecommissario CRI, Comitato Alto Adige) e Georg Rammlmair (Presidente della Croce Bianca) - Franco Capraro e Luis Vonmetz (Presidenti del CAI-Alto Adige e dell'AVS).

Trarre considerazioni generalizzate su questa serie di incontri potrebbe essere azzardato. Le analogie sono forse più diffuse delle differenze: stessi ambiti e stessi fini per UPAD e VHS, ad esempio, cambia la lingua utilizzata, naturalmente (anche se l'inglese si fa sempre più strada soprattutto nell'informatica, campo molto visitato da entrambe le istituzioni) - attività analoga per CRI e Croce Bianca, ma in ambiti diversi (più legata al territorio provinciale la Croce Bianca, ad esempio) - il Circolo la Comune e il Südtiroler Kulturinstitut offrono al pubblico lo stesso "prodotto d'importazione", anche se la storia delle due associazioni è completamente diversa, molto legata al "personaggio Forcato" e agli anni settanta la prima, più "istituzionalizzata" la seconda.

E si può forse concludere che è proprio la storia a differenziare in modo netto associazioni ed istituzioni che in comune hanno scopi e terreni di attività, una storia recente che proibiva la pubblicazione del "Dolomiten" o le conferenze dell'Urania o spettacoli teatrali in lingua tedesca e ha tentato di cancellare gloriose istituzioni alpine. Aver approfondito delle associazioni e delle istituzioni non solo l'attività odierna, ma anche i legami con il passato e con tradizioni molto radicate ha contribuito non poco a "far conoscere meglio - besser kennen zu lernen" gli ospiti di questo ciclo di incontri.

Afaq - Sognando il mondo arabo

Data: 04.12.2002 - 07.12.2002

Quattro giorni che hanno colpito tutti i sensi, con i colori, i suoni, i sapori e i profumi di un mondo che oggi, grazie ad "Afaq" ci è un poco più vicino. Quattro giorni che hanno portato al Centro Trevi tante persone diverse, a raccontare il loro legame con la lingua e la cultura araba, ma soprattutto, il loro essere uomini e donne che fanno i giornalisti, gli scrittori, gli artisti. Persone che oggi sentiamo più simili a noi.

Ed era proprio quello lo scopo che si proponeva con "Afaq: scenari di lingua e cultura araba" l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere: far conoscere, far incontrare, perché solo dal contatto personale, dal vedere e sentire di persona può nascere quella comprensione nei confronti di chi porta con sé saperi, abitudini e tradizioni diversi dai nostri.

Un'iniziativa importante, come indica anche il patrocinio concesso dal Ministero degli Affari esteri. Dal 4 al 7 dicembre 2002 gli spazi del Centro si sono affollati di un pubblico eterogeneo, in cui tutte le età erano rappresentate, mosso da interessi diversi. Ci sono stati

visitatori non solo bolzanini ed altoatesini, ma anche provenienti da fuori regione, e molti sono stati i rappresentanti della comunità araba. Si stima che siano oltre 3.500 le persone che hanno varcato le porte del Trevi per dare almeno uno sguardo oltre i soliti "orizzonti" - è tra l'altro questo il significato della parola "afaq".

L'alto livello degli appuntamenti e la rinomata accoglienza generosa dell'ospite tipica della cultura araba hanno stimolato la risposta e la frequentazione del pubblico: le sale piene per le conferenze e per i workshop testimoniano l'interesse e la curiosità suscitate dal ricco programma proposto, studiato con sensibilità e competenza dal curatore della manifestazione, Adel Jabbar, docente presso l'Università di Venezia. Una curiosità creata anche dalla misteriosa scritta che per giorni ha campeggiato al centro dei tabelloni pubblicitari.

Largo spazio è stato dedicato ai giovani, con il coinvolgimento delle scuole medie inferiori e superiori in incontri e spettacoli e laboratori di scrittura pensati apposta per loro, il cui futuro sarà sempre più multietnico e multiculturale.

Un futuro le cui radici però affondano in un passato in cui numerose furono le occasioni di incontro - anche se non sempre pacifico - tra Occidente ed Islam. Contatti che le menti più brillanti ed illuminate seppero riconoscere come occasioni di reciproco arricchimento. Così come fece Federico II, re di Sicilia e poi imperatore che alla prima metà del XIII secolo volle circondarsi di dignitari arabi e cristiani, lui che degli arabi conosceva la lingua e la cultura: e non a caso è alla sua corte che "Afaq" ha voluto ambientare i suoi appuntamenti fissi quotidiani.

Difficile scegliere i più significativi tra i tanti relatori presenti a Bolzano, tutti nomi di livello internazionale, tra cui sono certamente da segnalare almeno le scrittrici Hoda Barakat e Randa Ghazy, il giornalista Samir Al-Qaryouti e la stilista Mona Mohanna.

A completare le variegate proposte di "Afaq", la sinergia con la rassegna "The other shore", proposta dall'Ufficio cultura provinciale nell'ambito del progetto "Verso nuove culture", dedicata al cinema arabo.

Ma per capire davvero quali impressioni hanno lasciato queste giornate così ricche, coinvolgenti, emozionanti, basterebbe leggere le parole che hanno voluto scrivere nel Forum creato per Afaq non solo i visitatori, ma gli stessi relatori, come ha fatto Muin Madih Masri: "non ho mai immaginato che un giorno avrei trovato i sapori, profumi e la musica di casa mia...grazie Bolzano, grazie afaq!"

Hocus & Lotus in tournée

Data: 01.02.2002

Il progetto Hocus&Lotus, realizzato dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere in collaborazione con Rai Fiction e la Comunità Europea, si propone l'obiettivo di favorire l'approccio precoce alle lingue da parte dei bambini in età prescolare (www.hocus-lotus.edu).

Al fine di rendere fruibile questo innovativo modello di apprendimento anche in famiglia, l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere ha promosso la proiezione dei cartoni animati su un canale locale, VB33, ogni giorno alle ore 7.35 e alle 18.00.

Inoltre ha raccolto i primi 9 episodi della serie in una videocassetta, distribuita gratuitamente ai bambini e alle bambine iscritte alla scuola materna in lingua italiana della Provincia di Bolzano.

La consegna delle videocassette è stata simbolicamente inaugurata con alcuni momenti di festa organizzati dall'Ufficio Bilinguismo nella prima settimana di febbraio 2002 presso alcune scuole materne di diverse località della provincia. I bambini e i loro genitori hanno assistito a una rappresentazione teatrale, messa in scena dal Teatro PraTIKo di Merano. Gli attori, indossando i costumi raffiguranti i personaggi dei cartoni, al termine della rappresentazione teatrale hanno consegnato direttamente ai bambini presenti la videocassetta.

Questi eventi hanno dato il via alla distribuzione delle videocassette a tutte le scuole materne della provincia, che sono state consegnate ai bambini direttamente dagli insegnanti.

Insieme alla videocassetta le famiglie hanno ricevuto anche un breve questionario con l'obiettivo di mirare sempre di più gli interventi verso i reali bisogni delle famiglie, anche in tema linguistico.

Gli spettacoli teatrali sulle avventure dei dinocroc Hocus e Lotus sono stati riproposti tra ottobre 2003 e gennaio 2004 in altre località della provincia, questa volta con la partecipazione dei clown Karamela e Schokola e con un pubblico di bambini di prima e seconda elementare.

Dopo aver contribuito alla diffusione del tedesco e dell'inglese tramite le trasmissioni TV e la distribuzione delle videocassette, l'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere ha voluto dare l'opportunità a tutti i bambini di accostarsi anche ad altre lingue divertendosi con i cartoni animati delle "Avventure di Hocus e Lotus".

Dal mese di dicembre 2006 in numerose biblioteche della provincia è possibile prendere in prestito i materiali che vedono protagonisti i dinocroc. L'Ufficio ha infatti acquistato e distribuito a una trentina di biblioteche, sia pubbliche che scolastiche nei maggiori centri del territorio, dei coloratissimi espositori, progettati e realizzati appositamente, contenenti le videocassette con i cartoni animati, i CD "Sing along" e i materiali per gli insegnanti. Il tutto in cinque lingue diverse: oltre al tedesco e all'inglese, anche italiano, francese e spagnolo. I medesimi materiali sono presenti anche presso il Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca Multilingue di Merano.

Anche questa novità è stata festeggiata con un appuntamento speciale con i clown Karamela e Schokola, presso la Biblioteca "S.Amadori" di Bolzano e la Mediateca di Merano.

Rassegna Hermann Hesse - Leben und Werk

Data: 09.11.2001 - 22.11.2001

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di uno dei più letti fra gli scrittori di lingua tedesca del 20° secolo, dal 9 al 22 novembre 2002, è stata organizzata presso il Centro Multilingue, al Centro Trevi, la rassegna dal titolo "Hermann Hesse - Leben und Werk". Promossa dal Goethe-Institut di Milano in collaborazione con la Fondazione Hermann Hesse Montagnola questa mostra itinerante è approdata in molte città italiane. La rassegna testimoniava alcuni episodi della vita di Hesse attraverso foto, materiale biografico ed autobiografico, brani tratti dalle sue opere ed anche alcuni acquarelli dipinti dall'autore stesso. Dal 1919 fino alla sua morte Hesse visse a Montagnola, nel Canton Ticino, dove con grande passione e precisione iniziò a dedicarsi alla pittura di acquarelli di dolcissima liricità.

Nell'ambito della rassegna era possibile anche vedere il video dal titolo "Ein langer Sommer" di Werner Weick, un documentario della TSI sul trasferimento di Hermann Hesse nel Canton Ticino nel 1919 dove, per il poeta, si aprì un nuovo periodo creativo.

La mostra è stata inaugurata il 9 novembre con un Matinée letterario-musicale, durante il quale Luis Benedikter ha letto dei brani tratti dalle opere di Hesse. Sabrina Bizzo (mezzosoprano) ha interpretato delle liriche del poeta (musicare da Othmar Schoeck e Peter Suitner) accompagnata al pianoforte da Astrid Waldner.

Agli studenti che hanno visitato la mostra (in tutto 17 classi, per un totale di 292 ragazzi) sono stati distribuiti dei fogli di lavoro riguardanti i quadri ed i testi esposti ed un catalogo della rassegna.

Successo per Talkcity

Data: 17.05.2001 - 19.05.2001

Oltre 6.000 persone hanno visitato "Talkcity", la Fiera delle lingue, organizzata dall'Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione cultura italiana e dall'Istituto pedagogico della Ripartizione scuola italiana con il contributo del Fondo sociale Europeo, dal 17 al 19 maggio 2001 in Fiera a Bolzano. Durante la manifestazione case editrici, agenzie educative hanno presentato prodotti multimediali e vari materiali didattici per l'apprendimento delle lingue.

Alcuni Paesi hanno offerto un assaggio delle loro culture; il tutto condito da interessanti appuntamenti culturali di contorno, che spaziavano dal teatro al cinema, alla musica. L'iniziativa è stata molto seguita, soprattutto dalle scolaresche che hanno partecipato numerose.

Un risultato più che positivo. Come sottolineano gli organizzatori, Ufficio bilinguismo ed Istituto pedagogico italiano, alcuni fattori hanno favorito la riuscita della manifestazione: in primo luogo la varietà e la qualità dell'offerta e l'ottima collaborazione, che ha visto molto presenti le scuole, gli insegnanti e gli studenti, come per esempio gli alunni della III ITC "Battisti" che hanno svolto con entusiasmo il servizio di monitoraggio per tutta la durata della Fiera delle lingue.

Durante la tre giorni linguistica si è registrato un alto grado di partecipazione e soprattutto di interazione del pubblico. Studenti e cittadini interessati hanno aderito attivamente alle varie proposte, tra cui i workshop musicali, teatrali e artigianali offerti in seno agli stand con le ambientazioni di vari Paesi.

Molto soddisfatti degli esiti positivi della Fiera delle lingue si sono detti gli assessori Luigi Cigolla e Luisa Gnechi che hanno sottolineato come essa sia stata molto seguita nonostante la dislocazione decentrata.

"Talkcity", organizzata in occasione dell'Anno Europeo delle lingue, ha colto appieno gli obiettivi indicati dalla Comunità Europea, ovvero porre in rilievo le varie lingue e culture Europee, comprese quelle minori presenti in Europa, tra queste anche quelle delle genti immigrate da altri Paesi, ad esempio dall'area del Maghreb.

Rendez-vous avec la France

Data: 28.03.2001 - 30.03.2001

Si è avuta subito la sensazione di aver interpretato il desiderio di chi ama questa lingua. D'altra parte "Rendez-Vous avec la France" racchiudeva questo messaggio: un incontro in "terra" francese per un'immersione nella cultura e nella lingua gustando approfondimenti letterari, musicali, cinematografici e di attualità.

La collaborazione con il "Centre Culturel Français" ha permesso di portare a Bolzano, tra il 28 e il 30 marzo 2001, docenti ed esperti di chiara fama, fra cui il Prof. Luca Pietromarchi, docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Trento e autore di monografie, articoli, traduzioni e analisi critiche, il Prof. Dominique Orsini, "chargé de coopération linguistique et universitaire" e docente di testo e letteratura francese presso la Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Verona, autore di articoli sulla letteratura classica francese, membro del Centro di Ricerca Interdisciplinare sull'Utopia, di cui fa parte anche Umberto Eco, la Prof.ssa Anne Schneider, "Formatrice en Lettres à l'Institut Universitaire de Formation des Maîtres (I.U.F.M.) de l'Académie de Caen, esperta di letteratura per i giovani, il responsabile del settore cinema del Centre Culturel Français, Sig. M. Cesare Vergati, laurea in psicologia e filosofia all'Università a Sapienza di Roma e Dottorato di filosofia all'Università di Parigi ed il Prof. Pierre Marechaux nella duplice veste di relatore (docente di letteratura francese e neo-latina presso l'Università François Rabelais di Tour, presso il Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance, membro junior de l'Institut Universitaire de France, autore di innumerevoli libri e di articoli) e di apprezzatissimo pianista (diplomato al Conservatorio di Parigi, allievo di Claudio Arrau, premio Listz a Budapest, solista a Londra, negli Stati Uniti e a Parigi). L'attualità francese ci è stata testimoniata dal giornalista Lorenz Gallmetzer, con studi universitari a Vienna (romanistica) e alla Statale di Milano (lettere), corrispondente a Parigi per ORF, dopo vari incarichi che l'hanno portato a Vienna, a Washington e infine a Parigi.

La manifestazione si è conclusa, applauditissima, sulle note delle musiche di Ravel e di altri noti compositori in un felice connubio tra poesia e musica, grazie alla "performance" di Marechaux che ha dato un saggio di come l'artista sappia leggere, interpretare e vivere il linguaggio delle note.

Le classi superiori dei licei linguistici della provincia (250 ragazzi, ma molti altri sarebbero intervenuti posto permettendo) hanno così avuto il privilegio di assistere a lezioni di livello universitario, utili alla propria formazione e incisive per la preparazione dell'esame di maturità.

Ad insegnanti e cittadinanza è stata offerta l'occasione, prima nel suo genere per la provincia di Bolzano, di vivere in "francese" per tre giorni e di conoscere il Centro Multilingue, con i suoi materiali nelle principali lingue Europee e i suoi servizi sempre a disposizione dell'utenza. Agli studenti sono stati distribuiti dei testi di lettura di autori francesi, unitamente ad un fascicoletto nel quale sono stati elencati i materiali fruibili per il prestito e utilissimi indirizzi per navigare in Internet.

Una nota simpatica è stata determinata dalla distribuzione di baguettes originali appena sfornate e preparate espressamente per la manifestazione. Il collegamento non stop ai canali televisivi Arte, TV 5 e France 2 ha poi permesso di sottolineare ulteriormente l'atmosfera di immersione totale nella lingua.

L'iniziativa, inserita nel programma di manifestazioni organizzate dall'Ufficio per l'anno Europeo delle lingue, ha avuto una notevole eco anche sui mass media locali: Alto Adige,

FF, Il Mattino, BoBo; sono state fatte riprese televisive (Rai, ORF, Video BZ 33), interviste radiofoniche (Rai, Radio Tirol) e passaggi di spots (Radio NBC, Radio Tirol).

¡adelante!

Data: 13.12.2000 - 15.12.2000

Conferenze e incontri sulla lingua, sulle tradizioni, sulla musica e sul cinema spagnolo

Un'atmosfera multiculturale, capace di essere punto di unione, non solo per tutte le persone di madrelingua spagnola che risiedono in provincia, ma anche per il gruppo linguistico tedesco, particolarmente interessato a tutti gli aspetti legati alle civiltà di lingua spagnola.

Ecco gli ingredienti principali di una rassegna tenutasi presso il Centro Multilingue, innovativa nell'ambito delle attività dell'Ufficio Bilinguismo della Provincia Autonoma di Bolzano, perché dedicata interamente alla lingua castigliana e alle culture spagnola e ibero-americane, e di grande successo, dato il notevole afflusso di pubblico eterogeneo e profondamente appassionato al tema. Le proposte e gli stimoli offerti hanno accontentato tutto il pubblico: i bambini sono rimasti incantati dalle poetiche figure e dalla musica del teatrino, per loro allestito e animato da Daniela Alber, Valeria Vanni (Argentina) e Massimo Prandini. Gli appassionati di etnologia hanno apprezzato l'intervento di Laura Meza, pedagoga messicana, che ha dibattuto il tema dell'influenza della coscienza indigena sulla cultura e la lingua del Messico di ceppo iberico. I cinefili hanno avuto l'occasione di incontrare il famoso critico Gianni Canova, che ha introdotto il film "La flor de mi secreto" di Pedro Almodóvar, proiettato in spagnolo.

Gli amanti della musica hanno avuto diverse occasioni di ascoltare musica spagnola e latino-americana dal vivo: nell'esecuzione del notevole chitarrista Manuel Randi, fiancheggiato dal coinvolgente Massimo Prandini, all'interno dell'incontro sullo stesso tema a cura delle dott.sse Deynis Viel (Cuba) e Valeria Vanni (Argentina), che ha portato strumenti a corda e percussione del suo paese e ancora durante la serata conclusiva, resa speciale dalla superba voce di Martina Bortolotti, soprano, accompagnata alla chitarra da un altrettanto bravo Marco Pisoni.

La discussione linguistico-letteraria è stata affrontata da Deynis Viel, che ha risvegliato un grande interesse parlando dei falsos amigos, (parole ingannevoli, che pur somigliando nell'ortografia a parole italiane, hanno in realtà un significato diverso) e dalla docente universitaria Begoña Romero Bilbao, che ha coinvolto il pubblico nell'analisi scanzonata, diretta e lucida della visione della figura femminile e dei rapporti interpersonali nell'opera di molte autrici spagnole contemporanee. Bisogna sottolineare il fatto che quasi tutte le attività sono state offerte in spagnolo, che da mezzo di comunicazione si è tramutato in veicolo emozionale ed estetico nelle poesie recitate dai bravi Carmen Calvo Jiménez e Marco Mariani nella serata conclusiva, che ha culminato nell'affascinante esibizione di tango argentino rioplatense di Lucía e Antonio De Sarro (Argentina/Italia).

In conclusione, data l'atmosfera festosa e autenticamente ispanica che si è creata si è realizzato lo scopo primario della manifestazione.

Pertanto, il Centro Multilingue di via Cappuccini 28 si propone come punto di riferimento non solo per tutti coloro che desiderino apprendere nuove lingue e conoscere più da vicino civiltà più o meno lontane, ma anche per gli stranieri che vogliono sentirsi più a casa condividendo la loro cultura con i tanti altoatesini a ciò interessati.

Wasserwelten

Data: 06.11.2000 - 16.11.2000

Dal 6 al 16 novembre 2000 il Centro Multilingue ha ospitato la mostra itinerante di libri per l'infanzia dal titolo "Wasserwelten". Promossa dalla sede centrale del Goethe-Institut in collaborazione con la "Internationale Jugendbibliothek" di Monaco di Baviera, la rassegna presentava libri ed immagini sul tema dell'acqua. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerose classi delle scuole di ogni ordine e grado che, oltre ad avere la possibilità di conoscere opere di scrittori di tutto il mondo, sono state coinvolte in una serie di attività scelte dai ragazzi stessi.

A margine di questa rassegna si è poi svolto un seminario sull'insegnamento della letteratura ai bambini tenuto proprio dalla referente del Goethe-Institut di Monaco Ulrike Roos che ha anche collaborato al progetto. Ai docenti che hanno preso parte all'incontro ed hanno visitato la rassegna con i loro alunni sono stati dati in omaggio il catalogo della mostra ed alcuni manifesti molto colorati da appendere nelle loro classi.

Il tema dell'acqua verrà ripreso nell'autunno 2001 nell'ambito dell'iniziativa "Schatzkiste", un fondo costituito da libri, CDRom, videocassette e CD che sarà messo a disposizione delle classi dei diversi gradi di scuola, permettendo loro di approfondire qualsiasi argomento inerente l'acqua, dagli oceani alle piscine, dallo studio dei fenomeni naturali alla musica.

Tribù - un villaggio multilingue e multimediale

Data: 05.10.2000 - 07.10.2000

Su iniziativa della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere - ha avuto luogo a Bolzano, nei giorni 5 - 7 ottobre 2000, presso il Centro Trevi in Via Cappuccini 28, una rassegna dal titolo "Tribù un villaggio multilingue e multimediale" che ha visto l'affluenza di un gran numero di visitatori.

Lo scopo della stessa era quello di offrire agli studenti, insegnanti, scuole di lingue, cittadinanza interessata, l'opportunità di avvicinarsi al mondo delle lingue attraverso un percorso che permettesse al visitatore di conoscere e sperimentare le nuove tecnologie disponibili in questo campo.

Scoprire quindi il mondo del web, accertare il livello di conoscenza della lingua, assistere alla dimostrazione di corsi multimediali su cd-rom, provare i materiali, vedere film su DVD scegliendo la lingua di ascolto e i sottotitoli.

A tale scopo sono state allestite apposite aree. All'ingresso una struttura che ospitava il WEB, al piano superiore dei grandi "portali" per sottolineare gli spazi: "vedere" il luogo dove assistere alle dimostrazioni su grande schermo, "toccare" dove sperimentare su un congruo numero di PC e "ascoltare", dove, con il suono delle lingue come sottofondo (inglese, tedesco, francese, spagnolo e portoghese), era possibile interagire con il computer che proponeva una serie di domande per testare la propria conoscenza linguistica. E poi al piano seminterrato il villaggio: con proiezione non stop di DVD.

Molte case editrici partecipanti, leaders nel settore software per l'apprendimento delle lingue, hanno scelto questo evento per presentare novità e offrire approfondimenti: Didael, Digital Publishing, Garzanti Linguistica, Macmillan Heinemann ELT - Elemond, Opera

Multimedia, Oxford University Press, Sedes e BBC-Gallery, Edelsa, Inter Logos, Winkler-Spaggiari.

Easyenglish - Rassegna di materiale multimediale e didattico per lo studio della lingua inglese

Data: 01.12.1999 - 03.12.1999

Rassegna di materiale multimediale e didattico per lo studio della lingua inglese

Dal 1. al 3 dicembre 1999 si è svolta nelle sale del Centro Culturale Trevi la rassegna di materiali per lo studio della lingua inglese dal titolo Easyenglish. La rassegna, organizzata dal Centro Ricerca Bilinguismo, si proponeva di presentare un panorama su quanto offre il mercato editoriale nel settore dello studio della lingua inglese, dando particolare attenzione ai nuovi mezzi di apprendimento di una lingua straniera, quali cd-rom, internet e film su supporto digitale.

La manifestazione era rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado di tutti i tre gruppi linguistici, agli studenti e a chiunque nutrisse interesse per la lingua e la cultura inglese.

Per gli studenti delle scuole è stato previsto un percorso guidato all'interno della mostra che consentiva di svolgere attività su internet, di partecipare a un concorso grazie allo svolgimento di un breve test sul significato di termini inglesi tipici del linguaggio informatico e la visione di una parte di un film su supporto digitale.

Nei giorni della rassegna le case editrici si sono alternate nella presentazione delle loro novità multimediali, offrendo un'interessante occasione di approfondimento dei nuovi sistemi di studio e di insegnamento di una lingua straniera.

In occasione di questa iniziativa è stato distribuito il catalogo relativo alla sezione di inglese della biblioteca del Centro Ricerca Bilinguismo.

L'iniziativa ha avuto un notevole successo di pubblico, ben al di là delle aspettative degli organizzatori.